



## **Costa: “Per controllare il territorio Ã” coinvolta la Polizia Locale che verrÃ supportata da 2 Ispettori Ambientali”**

Il Comune di Fiumicino lancia nuove iniziative per contrastare il fenomeno dell’abbandono illecito di rifiuti, un problema che non solo danneggia l’ambiente ma grava economicamente sull’intera comunitÃ .

Grazie ad un avanzato sistema di videosorveglianza sarÃ possibile monitorare e prevenire comportamenti illeciti in diverse aree del territorio. **Le telecamere, alimentate da energia solare, sono state progettate per garantire massima sicurezza ed autonomia, senza necessitÃ di connessioni elettriche o dati.**

**Un’iniziativa che segna un passo importante** verso una maggiore tutela ambientale ed una gestione piÃ¹ efficiente delle risorse urbane.

**Il progetto, che partirÃ entro la fine del 2024, prevede:**

– **Istallazione di n. 11 telecamere mobili (foto trappole)** contro l’abbandono dei rifiuti, posizionate su strutture giÃ esistenti e/o su pali idonei alla loro collocazione in grado di

proteggere e non permettere effrazioni, danneggiamenti o furti ai sistemi di videosorveglianza e monitorare il luogo individuato oggetto di abbandono rifiuti;

- la gestione dei sistemi e l'installazione a cura del personale qualificato;
- 8 ore di formazione al personale della polizia locale per la gestione dei dati
- supporto tecnico esterno che verrà affidato al personale della polizia locale per svolgere l'elaborazione dei dati;
- l'intero progetto sarà supervisionato da parte dell'ufficio operante in materia di privacy a cura dell'Amministrazione Comunale;
- **il potenziamento e coordinamento dei sistemi di vigilanza del territorio**, attraverso l'utilizzo di 2 guardie ambientali a supporto dell'attività di contrasto al fenomeno di abbandono dei rifiuti da parte dell'ufficio competenze e della Polizia Locale.

“Abbandonare un rifiuto, grande o piccolo che sia, è illegale. Il testo unico ambientale sancisce infatti che per aziende ed enti che abbandonino dei rifiuti siano **previste delle sanzioni penali, per i cittadini invece delle sanzioni amministrative**” *dichiara l'Assessore all'Ambiente, Stefano Costa.*

“Quando il responsabile è noto – **prosegue** – vi è inoltre **l'obbligo di rimuovere il rifiuto ripristinando la pulizia del luogo**. Se invece non si risale al colpevole, il costo della pulizia è a carico dei comuni, ovvero di tutti i cittadini”.

“In quest'ottica si ritiene fondamentale attuare un sistema di videosorveglianza mobile e di controllo del territorio coordinato con fini deterrenti, ma anche sanzionatori. **Per controllare il territorio è coinvolta la Polizia Locale che verrà supportata da 2 Ispettori Ambientali** dotati di dispositivi per la conduzione di analisi/ispezione rifiuti” *conclude Stefano Costa*